



CITTA' DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)

SERVIZIO TRIBUTI

Servizio: Servizio ICI/IMU

Respons. del Proced.: Dott.ssa Lucia GIOIA

ORIGINALE DETERMINAZIONE N. 387 del 03/03/2016

Oggetto: RIMBORSO IMU E ICI ANNI VARI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.4 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 recante disposizioni relative alla individuazione della competenza ad adottare gli atti della pubblica amministrazione;

VISTO il Testo unico degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18/08/2000 n.267;

VISTO il Decreto Sindacale n.22 del 09/03/2015 ,mediante il quale la sottoscritta,ai sensi dell'art. 50,107 commi 2 e 3 e dell'art 109 comma 2 del T.U.E.L., è stata nominata Responsabile di Servizio della Posizione Organizzativa dei "Tributi"

VISTE le istanze di rimborso ICI inoltrate dai sigg.ri indicati nell'allegato prospetto che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; relative agli anni d'imposta ivi indicati di cui il Funzionario Responsabile I.C.I., nell'ambito delle funzioni e dei poteri attribuiti dall'art. 11, 4° comma del D.Lgs. n. 504/92, ha riconosciuto il diritto all'accoglimento con atti regolarmente notificati ai contribuenti.

VISTI gli articoli 8 e 9 del D.lgs. 14/03/2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge n. 214 del 22/12/2011, con cui viene istituita l'Imposta Municipale Propria, con anticipazione, in via sperimentale in tutti i Comuni del territorio nazionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Municipale n. 152 del 28/05/2012, esecutiva, con la quale è stato nominato il Responsabile IMU;

VISTO il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria approvato con deliberazione C.C. n.48 del 30/10/2012;

RICHIAMATA la risoluzione del ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 13/12/2012 avente ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU), problematiche relative ai rimborsi e ai conguagli di somme versate al Comune o alla Stato con la quale lo stesso Ministero chiarisce che la richiesta di rimborso relativa alla quota d'imposta erroneamente versata alla Stato va comunque presentata al Comune cui corrisponde il codice ente indicato nel modello di versamento, al quale compete l'istruttoria per la verifica del diritto al rimborso;

VISTO l'art 1 commi 722-727 della Legge n. 147/2013 di definizione delle modalità di rimborso, riversamento ovvero regolazione tra Comune e Stato per le somme erroneamente versate dal contribuente per IMU a decorrere dall'anno d'imposta 2012;

VISTO in particolare il comma 724 dell'art.1 il quale dispone che all'esito dell'istruttoria condotta dal comune, il rimborso delle somme erroneamente versate all'erario è disposto dal Ministero ai sensi dell'art. 68 delle istruzioni sul servizio di tesoreria dello Stato di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29/05/2007;

VISTE le richieste di rimborso IMU anno 2012/2013/2014/2015 presentate dai contribuenti indicati nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

VISTO il comma 164 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) il quale stabilisce che il contribuente può richiedere al Comune al quale è stata versata l'imposta, il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione;

VISTO il comma 165 dell'art. 1 della Legge n. 296/2007 che stabilisce che la misura degli interessi è determinata da ciascun ente impositore, nei limiti di tre punti percentuali di differenza rispetto al tasso di interesse legale e sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno dell'eseguito versamento per i rimborsi;

RITENUTO di dover applicare gli interessi applicando 2,50 punti percentuali di differenza rispetto al tasso di interesse legale così come disciplinato nella delibera di C.C. n. 19 dell'11/04/2007;

ACCERTATO, pertanto, il diritto al rimborso dei contribuenti istanti indicati specificatamente nell'elenco di rimborso agli atti del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 1801,00;

RITENUTO di dover procedere alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno i quali procederanno alla liquidazione dei rimborsi di che trattasi ai sensi dell'art. 68 delle istruzioni sul servizio di tesoreria dello Stato di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29/05/2007;

VISTO il prospetto allegato dal quale risulta che l'importo comunale da rimborsare è di € 1.683,00

Ritenuto di dover procedere ai rimborsi come da elenco dettagliato riportato stante la legittimità degli stessi;

VISTO il Decreto Sindacale n. 22 del 09/03/2015, mediante il quale la sottoscritta, ai sensi dell'art. 50,107 commi 2 e 3 e dell'art. 109 comma 2 del T.U.E.L., è stata nominata Responsabile di Servizio della Posizione Organizzativa "Tributi";

D E T E R M I N A

- 1) di accogliere, per le motivazioni suindicate, le richieste di rimborso dei contribuenti indicati specificatamente nell'elenco di rimborso agli atti del presente provvedimento;
- 2) di impegnare la somma complessiva di € 1.683,00 quota Comune sul cap.202 art 3 del bilancio anno 2016;
- 3) di autorizzare l'ufficio ragioneria all'emissione dei mandati di pagamento a favore dei contribuenti istanti;
- 4) Di trasmettere la documentazione attestante i rimborsi disposti al ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno con indicazione delle quote a carico dell'erario per i rimborsi di propria competenza e a fini della regolazione dei rapporti finanziari Stato-comune ai sensi del comma 725 dell'art.1 legge 147/2013.

Mesagne, 03/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SERVIZIO TRIBUTI

Dott.ssa Lucia GIOIA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio, a lui affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dal stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del responsabile del settore è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lucia GIOIA

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 183, comma 9, e 151, comma 4,
DEL TESTO UNICO N.267/2000

Il Responsabile del Servizio Contabilità attesta:

- ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, di aver effettuato con esito positivo la valutazione di incidenza del provvedimento sull'equilibrio finanziario della gestione, nonché la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata;
- ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, l'esecutività della presente determinazione, mediante l'apposizione del presente visto, di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
- ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a del D. L. 78/2009, la copertura e compatibilità monetaria mediante verifica della compatibilità del pagamento della suddetta spesa con il programma dei pagamenti, con gli attuali stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (in particolare con le regole del patto di stabilità interno)

Mesagne, 03/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco SIODAMBRO

Documento formato ai sensi del Dlgs 445/00, dell'art. 20 del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.
Il presente atto è conservato in forma digitale ai sensi e per gli effetti di legge.
